

**Vigilia di visite e allegria**

## Cassano, questa mattina l'intervento E con Gigi D'Alessio canta «Cuore malato»

MILANO — La carriera di Antonio Cassano è giunta a un bivio. Alle 7,30 di stamattina, infatti, Fantantonio verrà operato al cuore. La procedura di cardiologia interventistica durerà meno di mezz'ora e sarà eseguita al padiglione Sacco del Policlinico di Milano da Mario Carminati, medico dell'Irccs Policlinico San Donato. Tramite un catetere che raggiungerà il cuore per via femorale, con un ombrellino metallico si cercherà di chiudere il forame ovale pervio (Pfo) riscontrato nel calciatore. Tuttavia, come affermato dallo stesso Carminati, non esiste la «certezza assoluta» che sia proprio il Pfo «l'origine dell'ischemia» che ha colpito il centravanti rossoneri. Il che significa che al di là dell'esito operazione, degli auspici e dell'idoneità sportiva tutta da valutare, sull'avvenire del barese rimane un punto interrogativo. La vigilia, invece, è stata avvolta dal calore degli amici. Dopo le visite dei giorni scorsi, sono arrivati altri milanesi: molti della «nuova guardia» (Nocerino, El Shaarawy,

Thiago Silva, Yèpes, Van Bommel, Emanuelson e Robinho) e altri della «vecchia» (Seedorf e Bonera). Tanto che a un certo punto, al terzo piano del Monteggia, erano davvero in tanti. Compresi gli ex calciatori Valerio Fiori e Marco Materazzi, oltre all'amico Gigi D'Alessio. Protagonista l'ironia, sembrerebbe. Come quando il cantante napoletano, subito seguito da Cassano, avrebbe intonato un suo pezzo dal titolo beffardo: «Cuore malato». Perché nonostante tutto, Totò non ha mai perso la voglia di ridere. «Sta una pasqua» ha detto D'Alessio all'uscita, mentre Bonera confermava le performance canore dei due e i commenti sulla partita di Coppa contro il Bate («dice che abbiamo giocato bene per un'ora»). Prima, erano arrivati i dirigenti, da Adriano Galliani ad Ariedo Braida, da Luca Tognaccini a Umberto Gandini. Senza dimenticare la moglie Carolina, rimasta con lui tutto il pomeriggio. Sotto, intanto, la caccia agli autografi. Il tutto dopo lo spavento della mattina. Non per Cassano ma per un incendio, divampato al padiglione Moneta del Policlinico, distante solo 200 metri.

**Giacomo Valtolina**



**Scherzi** Antonio Cassano (Lorenzini)

